

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 1012

L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Finalizzazione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2021.

OGGETTO: L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Finalizzazione delle risorse e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale".

VISTA la D.D. n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la Determinazione n. G10604 del 13 settembre 2021, recante "Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO il provvedimento n. GR5300-000028 del 06.09.2021 del Direttore Regionale ad Interim della Direzione Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 2 agosto 2020, n.11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’art.55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247, 6 luglio 2021, n. 431 e 26 Ottobre 2021, n. 704;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2021, n. 20, concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot.0278021 del 30 marzo 2021 del Direttore Generale, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021- 2023;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere”;

VISTA la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2, lettera u-bis) secondo cui la Regione “.....promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

VISTA la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” ed in particolare l'articolo 72, c. 1: “...*la Regione riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell'azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzionee della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*”;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 bis del citato art. 72 della L.R. n. 7/2018, la Regione concede contributi alle Associazioni del Terzo Settore, secondo criteri e modalità definiti con deliberazione della Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente;

RICHIAMATA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge stabilità regionale 2021” allegato B Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”, capitolo U0000H41960, che ha previsto uno stanziamento di €100.000,00, per l'anno 2021, finalizzato alla erogazione di contributi alle Associazioni che presentino progetti per la conservazione e la promozione della storia e della cultura delle donne, il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2019, n.573 recante: “Art.72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto a alle discriminazioni di genere. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2019”;

VISTA la determinazione Dirigenziale del 19 novembre 2019, n. G15869 di “Approvazione Avviso Pubblico. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi dell'art.72 della Legge regionale 22 ottobre 2018, n.7 e della DGR n. 573 del 02.08.2019. Impegno di spesa €100.000,00 Capitolo U0000H41960”;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale del 2 dicembre 2020, n. G14544:

- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti, pervenuti in seguito dell'avviso pubblico, predisposta dalla Commissione di Valutazione nominata con D.D. del 18 febbraio 2020 n. G01479;
- è stata disposta l'erogazione dei contributi, secondo la graduatoria, ai progetti ammessi e finanziabili (All. E) sino alla concorrenza della somma di €100.000,00, somma prenotata con D.G.R. n.573/2019 ed impegnata con D.D. n. G15869/2020;

- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi (All. F);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020, n. 710 di approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2020.”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 19 gennaio 2021, n. 6, recante “Art. 72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020, n. 710: destinazione delle risorse al finanziamento delle graduatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale del 2 dicembre 2020, n. G14544” che ha disposto, tra l’altro, il finanziamento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili di cui all’allegato F della D.D. N. G14544/2020, sino alla concorrenza della somma messa a disposizione;

CONSIDERATO che dal finanziamento della predetta graduatoria sono rimasti esclusi dal contributo i progetti individuati con il n.5 e n.6, e precisamente:

- “Il filo di Arianna. Conservazione della memoria, valorizzazione del patrimonio culturale e tutela della libertà per l’affermazione della propria identità di genere.” - soggetto proponente “Associazione Centro Donna Lilith APS”, per un importo di Euro 25.000;
- “Vite di donne. Le strade del femminile” - soggetto proponente “La Casa delle Case ONLUS”, per un importo di Euro 24.000;

RITENUTO OPPORTUNO procedere, in considerazione della loro validità tecnica e metodologica, della loro attualità, nonché della coerenza con le finalità dell’Avviso Pubblico, al finanziamento dei due progetti rimasti esclusi, per una somma complessiva di Euro 49.000,00 mediante l’utilizzo delle risorse stanziato con la L.R. 25/2000 sul capitolo U0000H41960 per l’esercizio finanziario 2021;

RITENUTO di destinare le restanti risorse stanziato per l’anno 2021, pari a € 51.000,00, capitolo U0000H41960, alle Associazioni del Terzo Settore per iniziative relative alle seguenti attività:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di iniziative artistiche e creative di vario genere, attraverso l’organizzazione di eventi, manifestazioni, spettacoli e altro, che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne;
- Attività volte a valorizzare il ruolo delle donne nella società contemporanea e nella lotta alle discriminazioni, alla violenza e alle disparità tra generi;
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell’azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché del benessere delle donne;
- Progetti di promozione della parità e dell’uguaglianza tra i generi e di promozione alla lotta alla violenza degli uomini sulle donne;

VISTI i criteri e modalità per la concessione dei contributi, cui all’articolo 72, comma 2 bis della L. R. n.7 del 22/10/2018, a valere sulle risorse stanziato nel bilancio regionale per l’anno 2021 e richiamati nell’All.1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che i requisiti, i criteri, i termini e le modalità di presentazione dei progetti e delle relative istanze di contributo da parte delle Associazioni, secondo le specifiche dell’All. 1, saranno

successivamente definiti in apposito Avviso Pubblico da parte della Direzione Generale - Area Pari opportunità;

DATO ATTO che le attività riferibili alle proposte progettuali de quo, approvate con Determinazione Dirigenziale del 2 dicembre 2020, n. G14544, saranno condotte nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale per la prevenzione della diffusione del COVID19, attraverso le dovute misure di sicurezza per la salute pubblica;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 9.12.2021 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot.1081991 del 29.12.2021 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare le risorse stanziare e disponibili sul capitolo U0000H41960, missione 12, programma 04 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2021, per un importo pari ad € 100.000,0 come di seguito indicato:
 - a. quanto a Euro 49.000,00 (quarantanovemila/00), per il finanziamento, ad esaurimento, della graduatoria dei progetti inclusi nel documento denominato "ammessi ma non finanziabili" di cui all' Allegato "F" della Determinazione Dirigenziale G14544/2020, a completamento di quanto deliberato con D.G.R. del 19 gennaio 2021, n. 6;
 - b. quanto a Euro 51.000/00 (cinquantunomila/00) per la concessione di contributi – sino a esaurimento delle risorse disponibili - alle Associazioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti sulla conservazione e la promozione della storia e della cultura delle donne, il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
2. di approvare, i criteri generali e le modalità di concessione dei contributi di cui al punto 1.b riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale.

La Direzione Generale - Area Pari Opportunità provvederà agli adempimenti in attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'approvazione di apposito Avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui al precedente punto 1.b, secondo i criteri e le modalità riportate nell'allegato 1.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

ALLEGATO 1

L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Criteri e modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2021.

1. Finalità e risorse

La Regione riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell'azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, dell'articolo 1, comma 1, lettere a) ed e), dell'articolo 7, comma 3, e degli articoli 8 e 9 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Per l'anno 2021 le risorse disponibili sul bilancio Regionale, missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" Capitolo H41960, sono pari ad euro 100.000,00, di cui Euro 49.000 destinati al completo finanziamento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili di cui all'allegato F della Determinazione Dirigenziale n. G14544/2020.

Il restante importo, pari a Euro 51.000, sarà destinato quale contributo alle Associazioni del terzo settore così come definite dall'art. 72, comma 2, L. R. n.7 del 22/10/2018, a seguito di Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alle azioni previste al paragrafo 3.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto non potrà superare la percentuale dell'80% del costo totale del progetto medesimo e, comunque, non potrà essere superiore alla somma di Euro 20.0000, da considerarsi comprensivo delle ritenute fiscali di legge, se dovute.

2. Soggetti beneficiari del finanziamento

Sono ammessi al contributo le Associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 72, comma 2 della legge regionale n.7 del 22/10/2018, e dalle leggi regionali di riferimento, come di seguito riportati:

- a. finalità statutaria esclusiva nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- b. iscrizione agli albi e registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle entrate;
- c. attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione relativa alle finalità cui alla lettera a);

- d. una o più sedi di svolgimento di attività culturali ed erogazione di servizi gratuiti alla comunità di riferimento della Regione Lazio, relativi alle finalità di cui alla lettera a).

Non sono ammessi i soggetti che, nell'anno in corso, siano risultati beneficiari di altri contributi da parte della Regione Lazio nell'ambito dei settori sopraelencati, in riferimento alle medesime tipologie di spesa.

3. Progetti ammissibili a contributo

Le Associazioni che intendono partecipare all'avviso pubblico in oggetto dovranno presentare progetti che prevedano:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di iniziative artistiche e creative di vario genere, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, spettacoli etc..., che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne.
- Attività volte a valorizzare il ruolo delle donne nella società contemporanea e nella lotta alle discriminazioni, alla violenza e alle disparità tra generi;
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell'azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché del benessere delle donne.
- Progetti di promozione della parità e dell'uguaglianza tra i generi e di promozione alla lotta alla violenza degli uomini sulle donne.

Le Associazioni per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le suddette iniziative possono avvalersi, secondo quanto previsto dall'art. 73 della L.R. 7/2018, di immobili delle amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, Comuni).

Saranno particolarmente valorizzati quei progetti che, nel raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo, abbiano caratteristiche di innovazione e creatività, sia nei contenuti, sia nel ricorso a strumenti attuativi, con particolare riferimento alle tecnologie digitali.

4. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese documentate strettamente connesse all'iniziativa approvata e realizzata, conformi alla normativa fiscale, e sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, come di seguito riportate:

- retribuzioni di personale assunto a tempo determinato o comunque nelle forme previste dalla vigente normativa;
- retribuzioni di personale assunto a tempo indeterminato solo se imputate in quota parte;
- noleggio di beni e fornitura di servizi;
- spese relative a eventuali strutture da utilizzarsi funzionalmente al progetto;
- concorsi, borse di studio o premi per i quali siano stati predisposti appositi regolamenti o bandi di concorso e corrisposti da giuria;
- utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- carburante, trasporto, vitto e alloggio, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione della manifestazione finanziata;
- spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;
- compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale. Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per relatori e/o artisti diversi da quelli indicati nel programma, a meno che non sussista specifica autorizzazione preventiva da parte del competente ufficio regionale;
- spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- spese per il noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa; spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta.

Non sono considerate ammissibili a contributo le spese:

- a) giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario;
- b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa.

Il beneficiario che rinuncia, decade dal contributo.

L'irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, così come la presentazione di documentazione non conforme, comporta lo stralcio delle spese sostenute e non adeguatamente documentate dal contributo totale e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

La liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

5. Procedure di assegnazione e liquidazione del contributo

I soggetti ammessi in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa. Le risorse assegnate saranno liquidate con le seguenti modalità alternative:

- Erogazione in un'unica soluzione, a seguito della conclusione del progetto;
- Erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 70% del contributo, concesso dietro presentazione di polizza fideiussoria, e saldo del 30% a conclusione del progetto.

6. Criteri di valutazione dei progetti

La graduatoria dei beneficiari ammissibili al contributo sarà definita da apposita Commissione sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Grado di innovazione dell'iniziativa nell'ambito delle attività culturali e creative proposte. (massimo 25 punti);
- Qualità progettuale in termini di accuratezza, chiarezza espositiva e adeguatezza del piano finanziario (massimo 20 punti);
- coerenza e adeguatezza alla mission dell'avviso pubblico (massimo 20 punti);
- numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatari finali coerenti con le finalità dell'Avviso (massimo 15 punti);
- Replicabilità del progetto (massimo 10 punti);
- Criteri di sostenibilità ambientale inseriti nel progetto, intesi come riduzione degli impatti ambientali attraverso - ad esempio il risparmio di risorse energetiche o idriche, eventi *plastic – free*, utilizzo di prodotti agroalimentari a filiera corta, ecc. (max 10 punti).

7. Avviso Pubblico

Con determinazione dirigenziale si provvederà all'approvazione di apposito Avviso pubblico nel quale saranno dettagliate le modalità per la redazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo e per la rendicontazione delle spese sostenute.